



Giuseppe
LUPO

Opportunità dall'EUROPA

Ottobre & Novembre 2025



Fondi europei a gestione diretta	2
Bando IMREG – Sostegno a progetti informativi sulla politica di coesione europea	2
Journalism Partnerships – Bando Creative Europe per un giornalismo libero e di qualità	4
Bandi e incentivi delle Regioni	7
Sardegna	7
Sicilia	12
Opportunità Europee per i giovani	18
Corpo Europeo di Solidarietà - Progetti di solidarietà	23

Fondi europei a gestione diretta

Bando IMREG – Sostegno a progetti informativi sulla politica di coesione europea

Obiettivi

Il bando *IMREG-2025* ha l'obiettivo di **migliorare la conoscenza e la comprensione della politica di coesione dell'UE**, rendendo chiari i risultati dei fondi europei e il loro impatto sulla vita delle persone e sullo sviluppo delle regioni.

Gli obiettivi principali sono:

- Fornire informazioni complete, affidabili e comprensibili sul funzionamento e sull'impatto della politica di coesione;
- Mostrare come i fondi UE contribuiscono a priorità strategiche dell'Unione, come la transizione verso un'economia più verde e digitale, lo sviluppo di tecnologie strategiche, le sfide abitative e demografiche;
- Evidenziare il ruolo della politica di coesione nel migliorare qualità della vita, crescita economica, occupazione e competitività regionale;
- Considerare la dimensione transnazionale, anche attraverso programmi come Interreg che coinvolgono paesi vicini non UE;
- Promuovere un dibattito informato e consapevole sull'uso dei fondi e sui risultati ottenuti, aumentando trasparenza e partecipazione.

L'attenzione è quindi rivolta soprattutto a **diffondere conoscenza, favorire la comprensione e garantire trasparenza**, più che alla descrizione delle singole attività o progetti specifici.

Beneficiari

Possono partecipare **enti giuridici pubblici o privati** stabiliti in uno dei paesi eleggibili (/tati membri UE e territori associati), **ad eccezione** delle autorità che gestiscono o controllano direttamente i fondi della politica di coesione. Si tratta, ad esempio, delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit dei programmi finanziati dai fondi strutturali (come FE/R o F/E+), escluse per evitare conflitti di interesse tra gestione e beneficiario dei fondi.

Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o fornitori di contributi in natura. In pratica, si tratta di enti o organizzazioni che affiancano il progetto fornendo competenze, servizi o risorse materiali (ad esempio spazi, attrezzature o personale specializzato), ma non ricevono direttamente i fondi del bando. Il loro ruolo è di supporto al beneficiario principale, contribuendo alla realizzazione delle attività previste senza essere finanziati direttamente.

Tutti i partecipanti (ossia gli enti che presentano la proposta) devono registrarsi nel [Participant Register](#) e essere convalidati dal servizio di registrazione centrale (REA) prima di presentare la proposta.

Non è richiesto un consorzio strutturato. Le proposte possono essere presentate da un singolo ente o da più organizzazioni, senza obbligo di un numero minimo di partecipanti.

Interventi Ammissibili

Il bando supporta **iniziative informative** volte a comunicare il ruolo e l'impatto della politica di coesione.

Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge, cioè non possono riguardare azioni che l'ente è già tenuto a svolgere indipendentemente dal finanziamento UE. Il bando finanzia quindi solo **iniziative extra** finalizzate a informare e sensibilizzare cittadini e stakeholder sulla politica di coesione.

Le attività possono includere:

- **Produzione e diffusione di materiali stampati, multimediali o audiovisivi:** ad esempio brochure, volantini, video informativi, documentari o materiali interattivi che raccontino progetti, risultati e benefici della politica di coesione.
- **Campagne online e sui social media:** creazione di contenuti digitali per raggiungere un ampio pubblico, promuovere eventi, diffondere informazioni e stimolare la partecipazione dei cittadini.
- **Eventi mediatici:** conferenze stampa, presentazioni di progetti, workshop pubblici, visite guidate o altre iniziative che permettano di coinvolgere media e cittadini direttamente.
- **Conferenze, seminari e workshop:** incontri tematici, corsi di formazione, tavole rotonde o laboratori rivolti a stakeholder, cittadini o professionisti, per favorire la comprensione dei risultati della politica di coesione.

Tutte le iniziative devono produrre **risultati concreti e verificabili**, come servizi TV o radio, contenuti online o stampati, eventi e altre attività di comunicazione, capaci di raggiungere efficacemente il pubblico.

Contributo

Budget complessivo pari a **3.500.000 euro**. La Commissione europea si riserva la possibilità di non assegnare l'intera dotazione o di redistribuirla tra le priorità del bando in base alla qualità delle proposte ricevute.

Per ciascun progetto, il contributo dell'Unione europea può coprire **fino all'80% dei costi ammissibili**, mentre il restante **20%** deve essere garantito dal beneficiario come cofinanziamento. L'importo massimo del contributo per singolo progetto è pari a **200.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 11 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 gennaio 2026

Journalism Partnerships – Bando Creative Europe per un giornalismo libero e di qualità

Obiettivi

Il bando *Creative Europe – Cross Sectoral Strand 2026* si inserisce nel programma **Europa Creativa**, che sostiene la cultura, la creatività e i media europei. Questo specifico filone, detto **Cross-sectoral**, è dedicato alle azioni che collegano diversi settori culturali e creativi, con particolare attenzione al mondo del giornalismo e dei media.

L'obiettivo generale è **potenziare un ambiente mediatico libero, diversificato e pluralista**, capace di affrontare le sfide poste dai cambiamenti tecnologici e sociali. Il bando sostiene progetti che promuovono la cooperazione e l'innovazione tra attori del settore, incoraggiano la qualità dell'informazione e rafforzano la media literacy, ossia la capacità critica dei cittadini di comprendere e analizzare i contenuti mediatici.

Il programma valorizza inoltre la **libertà di espressione artistica, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale**, favorendo la partecipazione di persone con disabilità, minoranze e gruppi svantaggiati. È centrale anche la parità di genere, vista come motore di crescita e creatività.

Per affrontare queste sfide, il bando prevede due temi principali:

1. **Collaborations** – rafforza la **solidità e l'efficacia operativa dei media**, promuovendo collaborazioni transnazionali, la trasformazione dei media, la produzione affidabile di contenuti e le competenze dei professionisti, anche attraverso nuovi standard produttivi e approcci innovativi al giornalismo.
2. **Pluralism** – mira a **tutelare la libertà e il pluralismo dei media**, supportando media locali, regionali, comunitari, giornalismo investigativo e organizzazioni di interesse pubblico.

Beneficiari

Possono partecipare **enti pubblici o privati** con sede in uno dei paesi ammessi dal programma, come gli Stati membri dell'UE (inclusi i territori d'oltremare) e i paesi associati a Creative Europe ([vedi elenco dei paesi partecipanti](#)). Tutti i partecipanti (ossia gli enti che presentano la proposta) devono registrarsi nel [Participant Register](#) e essere convalidati dal servizio di registrazione centrale (REA) prima di presentare la proposta.

Per quanto riguarda la **composizione dei consorzi**, le regole dipendono dal tema scelto:

- Per il tema **Collaborations**, le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno tre enti provenienti da tre paesi eleggibili, comprendendo media pubblici o privati (stampa, radio, TV, online), associazioni, ONG, enti o fondazioni che sostengono il giornalismo e centri di formazione.
- Per il tema **Pluralism**, la proposta può essere presentata da un singolo ente o da un consorzio di almeno due enti provenienti da paesi eleggibili, includendo qualsiasi organizzazione attiva nel settore dei media, come associazioni di media, ONG, enti non-profit, università, centri di ricerca, fondazioni o imprese profit.

In alcuni casi, **le organizzazioni che partecipano al progetto** possono gestire attività di *regranting* o supporto a terzi, cioè ridistribuire parte dei fondi ad altre realtà del settore — ad esempio media locali o iniziative specifiche — per ampliare l'impatto complessivo delle azioni.

Interventi Ammissibili

Il bando sostiene progetti che mirano a **rafforzare il settore dei media europeo**, rendendolo più collaborativo, innovativo e pluralista, anche a beneficio delle realtà locali e indipendenti.

Topic 1 – Collaborations

Finanzia **progetti di cooperazione tra media di diversi paesi o settori** (stampa, radio, TV, online), anche di piccole dimensioni, per favorire la trasformazione digitale e la sostenibilità economica.

Le attività possono comprendere:

- Nuove strategie di sviluppo economico, di fidelizzazione del pubblico e di comunicazione;
- La creazione di “redazioni collaborative”, ossia gruppi di lavoro congiunti tra più testate per realizzare in modo condiviso inchieste, servizi o format innovativi;
- La definizione di standard tecnici e professionali comuni e la realizzazione di reti di scambio di contenuti e buone pratiche;
- Formazione, mentoring, workshop, eventi e scambi per favorire l'innovazione nel giornalismo;
- Regranting (supporto a terzi) per finanziare media locali, progetti giornalistici, partecipazione a corsi o acquisto di strumenti tecnici.

Topic 2 – Pluralism

Questo tema finanzia **iniziative a sostegno del pluralismo e dell'indipendenza dei media**, in particolare quelli locali, regionali, investigativi o dedicati all'interesse pubblico.

Le organizzazioni devono creare schemi di finanziamento a cascata, destinando almeno il 60% dei fondi a sostenere altri media o professionisti nei contesti dove la libertà e la diversità dell'informazione sono più fragili.

Sono ammissibili attività come:

- innovazione editoriale e tecnologica per migliorare la qualità e la diffusione delle notizie;
- iniziative per coinvolgere il pubblico e rafforzare il legame con le comunità locali;
- formazione e aggiornamento professionale per giornalisti e operatori dei media;
- interventi volti a migliorare governance, trasparenza e standard etici nelle redazioni.

Contributo

Il bando dispone di una dotazione complessiva di circa **13,8 milioni di euro**, suddivisa equamente tra i due temi principali: **6,9 milioni di euro** per *Journalism Partnerships – Collaborations* e **6,9 milioni di euro** per *Journalism Partnerships – Pluralism*.

Il **contributo massimo** previsto è di circa **2 milioni di euro** per i progetti “Collaborations”, con un cofinanziamento fino all'**80%**, e di circa **2,5 milioni di euro** per i progetti “Pluralism”, con un tasso di cofinanziamento fino al **90%**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 11 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 4 febbraio 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Sardegna

Bando- Fondo Sardegna Film 2025. Incentivi alla produzione audiovisiva

Obiettivi

La Fondazione Sardegna Film Commission promuove e valorizza il patrimonio artistico e ambientale dell'isola, sviluppando le risorse professionali e tecniche locali per **attrarre** produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali.

L'obiettivo è diffondere l'immagine e la cultura della Sardegna, sia in Italia sia all'estero, attraverso attività formative, promozionali e produttive.

Il bando si propone di:

- Attrarre investimenti nel settore audiovisivo, aprendo il territorio al sistema produttivo cinematografico e audiovisivo.
- Generare ricadute socio-economiche su cultura, turismo e industria, favorendo la destagionalizzazione e valorizzando le strutture ricettive e l'indotto turistico.
- Incrementare le opportunità di lavoro per professionisti e imprese locali nella filiera audiovisiva.
- Sostenere progetti di formazione e qualificazione professionale, collegati alla varietà di produzioni realizzate in Sardegna.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese cinematografiche e audiovisive** che partecipano come produttori unici, coproduttori o con contratto di produzione esecutiva.

- **Imprese italiane** con codice ATECO 59.1.
- **Imprese UE** con codice NACE equivalente 59.1, detentrici della maggioranza del progetto e con esperienza in almeno un progetto della stessa tipologia.
- **Imprese extra UE** con la quota di maggioranza del progetto ed esperienza analoga.

I beneficiari devono, alla data di presentazione della domanda, essere in possesso dei **seguenti requisiti generali**, da mantenere fino all'erogazione del contributo:

- Iscrizione al Registro delle Imprese o registro equivalente.
- Non trovarsi in procedure concorsuali o liquidazione.
- Operare nel rispetto della contrattazione collettiva e degli obblighi contributivi.
- Non avere Aiuti pubblici non rimborsati o revoche di precedenti agevolazioni nei 6 anni precedenti.

- Non essere soggetti a sanzioni interdittive che impediscano contratti con la Pubblica Amministrazione.
- Non ricadere in condizioni previste dall'art. 14 c.l della L.R. n.5/2016.

L'ammissibilità della domanda è subordinata alla verifica, anche a campione, della veridicità dei requisiti dichiarati.

Interventi ammissibili

Sono ammessi al presente bando le seguenti tipologie di progetto:

Categoria 1 – Produzioni audiovisive di lunga durata:

- Lungometraggi di finzione, docufiction e animazione (minimo 52').
- Film TV/Web di finzione e animazione (minimo 52').
- Serie TV/Web di finzione e animazione (minimo 100').
- **Categoria 2 – Progetti brevi o format specifici:**
- Documentari.
- Format TV.

Le **spese ammissibili** al contributo sono quelle sostenute direttamente dalla produzione durante le riprese in Sardegna, utilizzando fornitori locali.

In particolare, sono finanziabili:

- **Alloggio:** alberghi, residence, appartamenti in locazione; rimborso massimo di 200 euro a persona per notte.
- **Vitto:** ristoranti, catering, cestini; rimborso massimo di 50 euro a pasto per persona, fino a due pasti al giorno.
- **Trasporti:** da e per la Sardegna e interni alla regione (noleggio mezzi e barche incluso); escluse spese per voli in first/business class e taxi.

Fino a un massimo del 30% del costo totale ammesso sono ammissibili anche:

- **Noleggio location:** esclusivo per il progetto, proprietari residenti fiscalmente in Sardegna da almeno 24 mesi prima del 01/01/2025.
- **Personale dipendente:** lordo busta paga di dipendenti a tempo determinato o indeterminato, residenti in Sardegna da almeno 24 mesi, impiegati nel progetto.

Contributo

Il bando offre un **contributo a fondo perduto** per i servizi di ospitalità delle produzioni in Sardegna.

1. Lungometraggi, docufiction e animazione (minimo 52')

- Budget > 500.000 euro → contributo max 200.000 euro
- Budget ≤ 500.000 euro → contributo max 100.000 euro

2. Film TV/Web di finzione e animazione (minimo 52')

- Budget > 500.000 euro → contributo max 200.000 euro
- Budget ≤ 500.000 euro → contributo max 100.000 euro

3. Serie TV/Web di finzione e animazione (minimo 100')

- Budget > 500.000 euro → contributo max 200.000 euro
- Budget ≤ 500.000 euro → contributo max 100.000 euro

4. Format TV (riprese ≥ 2 settimane) e Documentari

- Budget > 100.000 euro → contributo max 50.000 euro
- Budget ≤ 100.000 euro → contributo max 20.000 euro

5. Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art. 8 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 28 febbraio 2026

Bando - Finanziamenti per efficienza energetica ed energie rinnovabili in Sardegna per le PMI

Obiettivi

Il bando mira a sostenere le imprese della Sardegna nel **miglioramento dell'efficienza energetica e nell'adozione di energie rinnovabili**, contribuendo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni di gas serra, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- Promuovere l'efficienza energetica nelle imprese, riducendo i consumi di energia primaria e le emissioni di gas a effetto serra.
- Sostenere la transizione energetica del sistema economico regionale, favorendo l'elettrificazione dei consumi e nuovi modelli di produzione e consumo energetico sostenibile.
- Incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili (solare, eolica, marina) per la produzione di energia elettrica e termica, favorendo l'autoconsumo e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.
- Migliorare la competitività delle imprese attraverso risparmi energetici e riduzione dei costi legati al consumo di energia.
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali in materia energetico-ambientale.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni micro, piccole e medie imprese che:

- Sono attive da almeno due anni e hanno almeno 2 bilanci chiusi;
- Operano nei settori ammessi (codici ATECO indicati dall'avviso);
- Hanno sede o unità produttiva operativa in Sardegna;
- Sono in regola con obblighi fiscali e previdenziali, non in fallimento o liquidazione, senza sanzioni che impediscano di contrarre con la PA;
- Non devono restituire contributi precedenti e non hanno crediti inesigibili verso la Regione;
- Non siano società fiduciarie senza adeguata documentazione;
- Non abbiano ordini di recupero pendenti per aiuti illegali UE, salvo rimborso o deposito.

Interventi ammissibili

Di seguito sono elencati gli interventi ammissibili al finanziamento, suddivisi per tipologia e azione:

Azione 3.1.1 – Efficienza energetica nelle imprese:

- Interventi suggeriti dalla diagnosi energetica;
- Riduzione media di almeno 30% delle emissioni di gas serra;
- Dotati di APE valido e previsionale post-intervento;
- Tipologie principali: razionalizzazione cicli produttivi, adeguamento/rinnovo impianti, efficientamento energetico edifici, building automation, sviluppo di processi innovativi a risparmio energetico.

Azione 3.2.1 – Energie rinnovabili:

- Impianti di cogenerazione ad alto rendimento alimentati da fonti rinnovabili;
- Impianti solari fotovoltaici su edifici esistenti;
- Impianti termici da fonti rinnovabili (geotermico, solare termico, biomassa);
- Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta (almeno 75% dell'energia generata da FER).

Spese ammissibili: macchinari, attrezzature, installazione, opere edili funzionali (max 30%), spese tecniche (max 10%), IVA nei limiti normativi.

Contributo

Il bando mette a disposizione **29 milioni di euro**. Il contributo copre gran parte delle spese, in base alla dimensione dell'impresa e alle regole europee sugli aiuti di Stato.

Sono previste **due linee di finanziamento**, che si applicano in base alla natura e all'entità dell'investimento:

1. **Il regime GBER**, destinato agli interventi di maggiore entità e strutturati;
2. **Il regime De Minimis**, pensato per i progetti di importo più contenuto, con procedure più snelle e sostegni più diretti.

GBER (Regolamento UE 651/2014):

- Micro e piccole imprese: fino al 65%
- Medie imprese: fino al 55%
- Impianti di stoccaggio: micro/piccole 50%, medie 40%
- Percentuali maggiori possibili in alcune zone o settori

De Minimis (Regolamento UE 283/2023):

- Costi diretti: coperti al 100% (es. *acquisto di materiali, manodopera, installazione di impianti e attrezzature*).
- Costi indiretti (es. *spese amministrative, gestione, utenze, affitti*): calcolati in modo forfettario pari al 7% dei costi diretti, per investimenti fino a 200 000 euro.
In pratica, se un progetto ha 100 000 euro di costi diretti, l'impresa può aggiungere fino a 7 000 euro di costi indiretti, senza dover specificare nel dettaglio ogni singola spesa.

È possibile richiedere un **anticipo fino all'80%** del contributo concesso, erogabile prima del completamento delle spese. In tal caso, l'impresa deve presentare una **fidejussione bancaria o assicurativa** a garanzia della corretta realizzazione del progetto

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 9 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Sicilia

Bando - Riqualficazione energetica nelle imprese

Obiettivi

L'Avviso intende sostenere le **micro, piccole e medie imprese** siciliane nella realizzazione di **progetti integrati di efficientamento energetico** e riduzione delle **emissioni di gas climalteranti**.

Gli interventi possono riguardare sia il **ciclo produttivo**, sia gli **immobili aziendali**, con particolare attenzione all'adozione di **energie rinnovabili per autoconsumo**, in grado di alimentare direttamente i processi produttivi e i servizi aziendali.

L'obiettivo principale è **migliorare l'efficienza energetica**, ridurre i costi legati ai consumi energetici e limitare l'impatto ambientale delle attività imprenditoriali.

L'Avviso promuove inoltre la **transizione verde delle imprese**, favorendo soluzioni che combinino innovazione tecnologica, utilizzo di fonti energetiche pulite e riduzione delle emissioni. Gli interventi sono volti anche a **sostenere la competitività delle imprese** attraverso una gestione energetica più efficiente e sostenibile, contribuendo al contempo alla responsabilità ambientale e sociale delle aziende.

Infine, gli investimenti devono essere **realizzati e localizzati nel territorio regionale siciliano**, assicurando che i benefici delle misure siano direttamente ricadenti sull'economia e sull'ambiente locale. La misura si colloca in continuità con la programmazione precedente e punta a generare effetti duraturi in termini di **sostenibilità energetica, riduzione dei consumi e mitigazione del cambiamento climatico**.

Beneficiari

Possono partecipare le **micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore privato, singole o aggregate, con almeno una unità produttiva operativa in Sicilia**. Le aggregazioni possono essere già costituite o da costituire entro 60 giorni dall'ammissione, con **un capofila responsabile del progetto**.

Non sono ammissibili imprese controllate da **società fiduciarie**, attività non economiche, soggetti in difficoltà, aziende agricole o nei settori esclusi dal FESR, né chi partecipa a più progetti.

I beneficiari devono:

- Essere attivi da almeno tre anni;
- Rispettare obblighi fiscali, previdenziali, antimafia;
- Avere adeguata capacità economico-finanziaria e competenze operative per realizzare il progetto;

- Rispettare normative su sicurezza, ambiente, pari opportunità;
- Garantire il principio DN/H e la resilienza ai cambiamenti climatici;
- Non aver già ricevuto finanziamenti per le stesse attività.

Il possesso dei requisiti è autocertificato nella domanda; le aggregazioni non ancora costituite devono farlo ciascun componente.

Interventi ammissibili

I progetti finanziabili devono riguardare investimenti per l'efficientamento energetico di unità locali/produttive già esistenti in Sicilia, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 30% i consumi energetici e le emissioni di gas serra rispetto ai valori precedenti.

Gli interventi ammissibili comprendono:

A. Efficientamento dei processi produttivi:

- Rifasamento elettrico; sostituzione o introduzione di motori, pompe, inverter, compressori;
- Coibentazioni compatibili con i processi produttivi; recupero e ottimizzazione del calore di processo;
- Sistemi di riscaldamento/raffrescamento più efficienti; building automation e sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
- Sistemi intelligenti di telecontrollo e ottimizzazione dei consumi e delle emissioni.

B. Efficientamento degli edifici:

- Isolamento delle superfici opache, sostituzione serramenti/infissi, illuminazione efficiente;
- Sistemi di climatizzazione passiva e gestione naturale della luce.

C. Sostituzione di macchinari e impianti con soluzioni più efficienti, integrati nei processi produttivi e negli immobili aziendali.

D. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) per autoconsumo, come fotovoltaico, solare termico, minieolico, geotermico, biomassa, cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, e altre FER, solo se associati a interventi di efficientamento.

Ulteriori requisiti chiave:

- I progetti devono partire dopo la presentazione della domanda e concludersi entro 12 mesi;
- Devono includere sistemi per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni;
- Gli investimenti devono riguardare nuovi impianti o ricostruzioni significative, non semplici sostituzioni o manutenzioni;
- Devono rispettare i principi DN/H e il "Climate proofing";
- Devono essere basati su una diagnosi energetica preventiva, coerente con le norme CEI UNI EN 16247.

Contributo

Il bando prevede **contributi a fondo perduto fino al 60%** per micro/piccole e **50%** per medie imprese, per progetti significativi di efficientamento energetico, con importi **da 50.000 a 500.000 euro** e obbligo di cofinanziamento privato.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 21 gennaio 2026.

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Obiettivi

L'intervento punta a **favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle aree rurali siciliane**, sostenendo le aziende agricole che vogliono ampliare o diversificare la propria attività verso settori extra-agricoli.

L'obiettivo è **aumentare il reddito delle famiglie agricole, rafforzare la competitività delle imprese rurali e contrastare lo spopolamento** dei territori interni.

Inserito nel quadro del *C/R Sicilia 2023-2027*, attuativo della **Politica Agricola Comune (PAC)** – lo strumento dell'Unione Europea che sostiene l'agricoltura e le aree rurali – il bando contribuisce a due priorità fondamentali:

1. **migliorare la competitività e l'orientamento al mercato delle aziende agricole, anche grazie all'innovazione e alla digitalizzazione;**
2. **promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale e la parità di genere nelle zone rurali.**

Beneficiari

Possono partecipare al bando **le aziende agrituristiche**, sia di nuova costituzione sia già operative. I soggetti proponenti devono essere **imprenditori agricoli**, singoli o associati, come definiti dall'art. 2135 del Codice civile.

Sono esclusi gli imprenditori che svolgono **solo attività di selvicoltura o acquacoltura**.

Inoltre, le imprese devono rispettare alcune condizioni fondamentali previste dal Piano Strategico della PAC:

- **Non devono trovarsi in difficoltà**, secondo gli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale;
- **Non devono essere destinatarie di ordini di recupero pendenti** derivanti da decisioni della Commissione Europea su aiuti di Stato illegali o incompatibili, salvo eccezioni previste dalla normativa.

Infine, **non sono ammessi** i soggetti che hanno già in corso progetti di finanziamento per la stessa tipologia di intervento e non hanno ancora completato l'investimento precedente.

Interventi ammissibili

Il bando /RD03 sostiene gli investimenti destinati a diversificare le attività agricole, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto economico rurale e creare nuove opportunità di reddito nelle campagne. Si tratta, in sostanza, di aiuti rivolti alle imprese agricole che intendono **ampliare o integrare la propria attività principale**, avviando iniziative non strettamente agricole ma strettamente connesse al territorio e alle sue risorse.

Gli interventi ammissibili sono raggruppati in **quattro principali categorie**, che riflettono le diverse direzioni della diversificazione rurale:

1. **Agriturismo** – riguarda la realizzazione, l'ammodernamento o il potenziamento di strutture destinate all'ospitalità o alla ristorazione agrituristica. Sono ammessi interventi di costruzione, ristrutturazione, riqualificazione e miglioramento di fabbricati rurali esistenti, anche con interventi di efficienza energetica o di miglioramento sismico, purché coerenti con la normativa regionale sull'agriturismo. Rientrano tra le spese ammissibili anche gli arredi, le attrezzature e gli impianti necessari a garantire il corretto funzionamento delle strutture (cucine, bagni, sale comuni, camere, impianti tecnologici).
2. **Agricoltura sociale** – comprende gli interventi che consentono all'impresa agricola di offrire servizi di utilità sociale, come attività terapeutiche, di inserimento lavorativo o di supporto a persone svantaggiate. Qui il finanziamento copre la realizzazione o l'adeguamento di spazi e attrezzature idonei a tali finalità, nonché l'acquisto di strumenti o mezzi necessari per lo svolgimento delle attività (ad esempio, piccoli laboratori, serre per attività riabilitative, spazi didattici, ecc.).
3. **Attività educative e didattiche** – riguarda le cosiddette "fattorie didattiche" e le iniziative rivolte alla formazione ambientale o alimentare. Sono ammissibili lavori e attrezzature che permettono di accogliere scolaresche o gruppi, realizzare laboratori e percorsi didattici, allestire spazi espositivi o didattici, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e accessibilità.
4. **Trasformazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)** – questa categoria si rivolge alle aziende agricole che intendono produrre e commercializzare beni trasformati di natura non strettamente agricola (ad esempio, cosmetici naturali, birre artigianali, confetture e altri prodotti con ingredienti misti). Sono ammissibili i lavori e gli impianti necessari alla trasformazione e alla commercializzazione di questi prodotti, purché l'attività resti collegata all'azienda agricola di origine.

In tutti i casi, le spese devono essere **funzionali e proporzionate** rispetto al progetto presentato e coerenti con le finalità del bando. **Non sono ammessi** interventi di lusso, spese superflue o non strettamente collegate all'attività dichiarata.

L'impresa beneficiaria deve realizzare il progetto nei **tempi previsti**, mantenere gli investimenti per almeno **cinque anni** e conservare la **documentazione contabile**. Le spese vanno rendicontate in modo tracciabile e devono essere disponibili ai controlli delle autorità.

Il contributo non può essere cumulato con altri aiuti per le stesse spese. In caso di violazioni, è prevista la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme ricevute.

Contributo

La dotazione del bando è di **40.000.000 euro**, unica per le quattro tipologie di investimento. Una **quota del 2%** è riservata ai **progetti nelle isole minori**, con graduatoria dedicata.

Sono ammessi solo i progetti con contributo pubblico **tra 40.000 e 1.200.000 euro**. Il sostegno, erogato come contributo in conto capitale, copre i costi effettivamente sostenuti.

L'intensità dell'aiuto è del **60%** per le piccole imprese, **50%** per le medie e **40%** per le grandi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.14** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 febbraio 2026

Avviso Pubblico – Open Innovation Sicilia

L'avviso pubblico "Open Innovation Sicilia" concerne le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 1.1.3 "Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione" in attuazione del PR FE/R Sicilia 2021/2027.

L'avviso ha una **dotazione finanziaria** di € 9.548.472,00 che potrà essere ulteriormente integrata mediante l'apporto di eventuali dotazioni aggiuntive.

L'avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito della PRIORITA' I " *Una Sicilia più competitiva e intelligente*". Sostiene la realizzazione e il potenziamento, sul territorio della Regione Siciliana, dei Poli di Innovazione attraverso il sostegno finanziario alla realizzazione di programmi di accelerazione e/o incubazione promossi micro, piccole e medie imprese (MPMI) innovative, costituite da non oltre 60 mesi, attraverso un processo strutturato e qualificato di accompagnamento e potenziamento competitivo. Possono essere stipulati accordi di partenariato.

I programmi di intervento devono rientrare in uno dei seguenti **ambiti tematici**: agroalimentare; economia del mare; energia; scienze della vita; smart cities & communities; turismo, cultura e beni culturali; ambiente, risorse naturali e sviluppo sostenibile.

Sono finanziabili programmi di accelerazione e/o di incubazione il cui costo complessivo risulti compreso fra € 300.000 e € 1.000.000. Il programma di investimento non può avere una durata superiore a 12 mesi.

L'**intensità di aiuto** per le singole voci del programma varia da un minimo del 50% a un massimo del 100% dei costi ritenuti ammissibili.

Maggiori informazioni sul sito www.euroinfosicilia.it.

Contributi su finanziamenti – Più Artigianato

La misura “Più Artigianato” è gestita dalla CRIA/ Sicilia. Finanzia gli investimenti delle imprese artigiane siciliane attraverso l'abbattimento dei costi del finanziamento e la corresponsione di un contributo a fondo perduto. Per l'anno in corso ha una **dotazione finanziaria** di € 37.959.442,84 che è stata successivamente implementata con ulteriori € 70.000.000,00.

Possono presentare domanda le imprese artigiane attive aventi sede operativa in Sicilia iscritte all'Albo delle imprese artigiane tenuto dalle Camere di Commercio della Regione Sicilia.

Gli aiuti sono concessi nella forma di:

- contributi in conto interessi;
- contributi in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- contributi in conto capitale

su finanziamenti concessi dalle banche, dalle società di leasing o da intermediari finanziari regolarmente iscritti all'albo.

I beni oggetto degli investimenti e delle spese devono essere inseriti nel ciclo produttivo dell'attività artigianale dell'impresa.

I contratti di finanziamento non possono essere inferiori ad un importo di € 5.000. Sono stipulati al tasso di interesse e alle condizioni economiche liberate concordate tra le parti e possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Le **spese ammissibili**, al netto delle imposte (es. IVA) sono:

- acquisto del terreno destinato alla costruzione e/o ampliamento di fabbricati (investimento agevolabile nella misura massima del 15% della spesa ammissibile);
- acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati incluse le spese per lavori e impianti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro e le spese tecniche di progettazione;
- acquisto di macchine, attrezzature e impianti incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale;
- acquisto di autoveicoli destinati esclusivamente all'attività artigianale dell'impresa;
- acquisto di software, diritti di brevetto e licenze, realizzazione di siti web a sostegno dell'immagine e per la promozione dell'impresa artigiana, attività di studio e progettazione necessarie all'introduzione di innovazioni nel processo produttivo;
- acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti per un importo non superiore a € 200.000.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute non oltre i dodici mesi precedenti alla data della presentazione della domanda.

La quota di finanziamento ammessa al contributo in conto interessi è determinata in misura percentuale pari al 60% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento. La misura percentuale è pari all'80% del tasso di riferimento se il finanziamento è garantito dai Confidi.

Il contributo in conto canoni sulle operazioni di leasing finanziario effettuate in favore delle imprese artigiane è determinato sul valore del bene decurtato dell'eventuale anticipo versato e del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di leasing finanziario mediante l'abbattimento di quota di interessi nella misura percentuale del 60% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di leasing finanziario. La misura percentuale è pari all'80% del tasso di riferimento se l'operazione è garantita dai Confidi.

La spesa per la realizzazione dell'investimento beneficia di un contributo in conto capitale nella misura del 35% del costo documentato.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente via web avvalendosi della piattaforma dedicata alle agevolazioni accessibile dal sito <http://www.crias.it>. Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa artigiana.

La misura opera fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'avviso cliccando sul sito www.crias.it.

Altre Opportunità per la Sicilia e la Sardegna

Banca Nazionale delle Terre Agricole

E' operativa la nuova edizione della **Banca Nazionale delle Terre Agricole**, lo strumento promosso dall'I/MEA che mette in vendita sia terreni derivanti da operazioni fondiari realizzate dall'istituto sia terreni appartenenti a Regioni, Liberi Consorzi o altri soggetti pubblici anche non territoriali.

I cittadini interessati possono selezionare il terreno oggetto della loro attenzione nell'elenco dei terreni in vendita pubblicato da I/MEA, visionare il prezzo di partenza e presentare una **manifestazione d'interesse**.

Ai cittadini che presenteranno una manifestazione d'interesse I/MEA invierà una lettera nelle quale indicherà le modalità per avanzare un'offerta economica presso uno studio notarile appositamente individuato.

I cittadini che presenteranno un'offerta sono tenuti al versamento di un deposito cauzionale.

L'elenco dei terreni disponibili con i relativi dati catastali e tutte le altre informazioni necessarie per partecipare possono essere desunte dal sito dell'I/MEA nella pagina dedicata al servizio "Banca Nazionale delle Terre Agricole".

Maggiori informazioni possono essere desunte dal sito www.ismea.it.

Resto al Sud 2.0

È la nuova misura rivolta alle regioni meridionali che sostituisce la vecchia “RE/TO AL SUD”.

Si rivolge a giovani fra i 18 compiuti e i 35 anni non compiuti che siano disoccupati, inoccupati e inattivi. Finanzia l'avvio di nuove attività imprenditoriali in tutti i settori ad eccezione di quelli dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

Sono previste le seguenti agevolazioni:

- voucher a fondo perduto fino a un importo di € 40.000,00, elevabile a € 50.000,00 in caso di maggiorazione;
- contributo del 75% a fondo perduto per programmi di investimento che hanno un importo massimo di € 120.000,00;
- contributo del 70% a fondo perduto per programmi di investimento che hanno un importo compreso fra € 120.000,00 e € 200.000,00.

Le spese ammissibili sono:

- opere edili e interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria (nel limite del 50% delle spese ammesse);
- macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni;
- immobilizzazioni immateriali con particolare riferimento all'acquisizione di competenze finalizzate allo sviluppo di prodotti, servizi, processi ad alto contenuto tecnologico;
- consulenze tecnico-specialistiche prestate da enti del terzo settore (nel limite del 30% delle spese ammesse).

La procedura valutativa è a sportello. Le domande vengono valutate da INVITALIA entro 90 giorni dall'invio in base all'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse disponibili.

La **dotazione finanziaria** iniziale è di 356,4 milioni di euro.

Maggiori informazioni possono essere desunte sul sito www.invitalia.it.

Opportunità Europee per i giovani

Corpo Europeo di Solidarietà - Progetti di solidarietà

Obiettivi

Un progetto di solidarietà è un'iniziativa senza scopo di lucro ideata, sviluppata e realizzata direttamente dai giovani, con una durata variabile da due a dodici mesi.

Il suo obiettivo principale è dare ai partecipanti l'opportunità di esprimere la propria solidarietà in modo concreto, assumendosi responsabilità e impegnandosi per generare un cambiamento positivo nella comunità locale.

Struttura e finalità del progetto

- Ogni progetto si basa su una **tematica chiara e condivisa** dal gruppo, approfondita e trasformata in attività quotidiane e pratiche che coinvolgono tutti i partecipanti.
- L'iniziativa è progettata per **rispondere alle sfide reali del territorio**, affrontando bisogni concreti della comunità locale.
- Quando opportuno, il progetto può includere anche **problematiche comuni a livello transfrontaliero**, contribuendo a generare un **valore aggiunto europeo**.
- La partecipazione rappresenta un'importante esperienza di **apprendimento non formale**, attraverso la quale i giovani sviluppano competenze personali, sociali, civiche e formative, rafforzando la propria crescita individuale e collettiva.

Beneficiari

- La domanda per un progetto di solidarietà non può essere presentata da un singolo giovane, ma deve essere inviata da un **gruppo di almeno cinque giovani**.
- Tutti i partecipanti devono avere un'età compresa tra **18 e 30 anni**, essere legalmente residenti nello stesso paese partecipante al programma e risultare registrati nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#) (E/C).
- Il gruppo può avvalersi del supporto di un **organismo pubblico o privato** o di un **ente con funzioni amministrative**, che gestisce la domanda e gli aspetti finanziari. Non è necessario che il gruppo abbia **personalità giuridica**.
- Il progetto sarà realizzato dai **giovani stessi**, mentre l'organizzazione di supporto agisce come **capofila amministrativo**.
- La domanda deve essere presentata all'[agenzia nazionale](#), che valuta e approva il progetto.

Contributo

I giovani partecipanti a un progetto di solidarietà ricevono un **contributo mensile di 630 euro**, destinato a coprire i costi per la gestione e l'attuazione del progetto, inclusi:

- Preparazione delle attività
- Realizzazione delle attività quotidiane
- Valutazione del progetto
- Divulgazione dei risultati
- Attività di follow-up

I giovani possono essere inoltre **supportati da un coach**, una figura che facilita l'implementazione del progetto e il lavoro del gruppo.

- La richiesta di sostegno finanziario per il coach deve essere giustificata e motivata nella candidatura.

Eventuali **giovani con minori opportunità** possono ricevere fondi aggiuntivi per coprire costi extra necessari alla loro piena partecipazione.

Modalità di presentazione della domanda

- I progetti devono essere presentati esclusivamente tramite il [modulo web Solidarity Projects](#) (webform E/C30).
- Il gruppo informale, cioè un gruppo di almeno cinque giovani che collaborano insieme senza essere formalmente costituiti come associazione, deve essere registrato e avere il **codice OID**, il numero identificativo che viene attribuito al momento della preliminare registrazione sul [Portale Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà](#).
- Tutte le informazioni ufficiali e le istruzioni per la compilazione sono disponibili nella **Parte E** della [Guida E/C 2025](#).

Scadenza: 18 febbraio 2026